



COMUNE DI SARDARA
Provincia Sud Sardegna

REGOLAMENTO COMUNALE CONSULTA GIOVANILE

Allegato alla deliberazione C.C. n.56 del 16/10/2023

Art.1 Istituzione

L'Amministrazione comunale, nel rispetto del proprio Statuto, istituisce la "Consulta Giovanile" - di seguito nominata Consulta- quale organismo permanente avente la funzione di promuovere la partecipazione giovanile alla vita amministrativa e sociale della Comunità.

Art.2 Finalità

La Consulta ha il compito primario di porsi come punto di riferimento per favorire la partecipazione dei giovani alla vita sociale e politica sollecitando il rapporto tra i gruppi giovanili e le istituzioni e in particolare:

- promuovere attività ricreative di carattere culturale, sportivo finalizzate ad un miglior utilizzo del tempo libero;
- analizzare e approfondire le tematiche attinenti alla condizione giovanile, incentivare lo sviluppo dell'associazionismo giovanile, favorire il rapporto tra i gruppi giovanili e le istituzioni;
- favorire scambi culturali giovanili a carattere intercomunale, interregionale ed internazionale;
- collaborare con altre Consulte presenti in altre realtà regionali e non, allo scopo di confrontarsi su idee comuni e di attivarsi in iniziative atte ad ampliare le singole esperienze e conoscenze di ognuno;
- attivarsi a favore di situazioni di disagio al fine di alleviare o reprimerle a favore della collettività intera.
- favorire l'inserimento dei giovani nella società e nel mercato del lavoro; prevenire i percorsi delle devianze e contrastare l'emarginazione giovanile;
- appoggiare e promuovere progetti di pace, non violenza, nel senso più ampio del termine o valorizzando le multiculturalità, attraverso la collaborazione con enti no-profit, associazioni di volontariato e organizzazioni non governative.

Art.3 Organi costitutivi

Sono organi della Consulta:

- L'Assemblea;
- Il Presidente e Vicepresidente;
- Il Consiglio direttivo;
- Il Segretario;
- Commissioni di Lavoro

Art.4 L'Assemblea

L'Assemblea è l'organo consultivo e propositivo che ha il compito di:

- proporre progetti, iniziative o semplici argomenti di discussione relativi a tematiche considerate di interesse,
- proporre azioni per mettere in relazione la Consulta con altre organizzazioni, associazioni o istituzioni giovanili al fine di migliorare le condizioni di vita della gioventù;

- eleggere il Presidente;
- deliberare in merito ai provvedimenti che stabiliscono la decadenza di membri della Consulta di cui al successivo art. 5;
- rispondere entro 30 giorni qualora interpellata dalla Giunta o dal Consiglio su questioni specifiche,
- relazionare una volta all'anno al Consiglio Comunale esponendo il proprio operato.

L'Assemblea è composta da tutti i giovani di età compresa tra i 14 ed i 35 anni, con o senza cittadinanza italiana, che abbiano aderito attraverso apposita iscrizione. Per le sue attività ha facoltà di avvalersi di consulenti esterni al Comune.

Art.5 Funzionamento dell'Assemblea

L'Assemblea è riunita ordinariamente dal Presidente ogni volta se ne ravvisi la necessità. L'Assemblea deve essere riunita comunque quando ne faccia richiesta almeno il 20% dei suoi componenti. Possono altresì richiedere la convocazione straordinaria della Consulta sia il Sindaco che due terzi dei Consiglieri Comunali. Le sedute dell'Assemblea sono valide se sono presenti almeno i 2/3 dei suoi componenti. Le deliberazioni sono valide allorché vengano adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. La Consulta Giovani può richiedere che partecipino ai propri lavori, senza diritto di voto, esperti, rappresentanti di Enti o Associazioni, Consiglieri, Assessori, Sindaco o funzionari Comunali.

Art. 6. Esclusione dall'Assemblea

È prevista l'esclusione temporanea o definitiva del partecipante, in seguito a comportamenti che vadano in conflitto con i principi della Consulta e/o che vadano a ledere l'immagine della Consulta stessa, previa segnalazione del Presidente della Consulta o dei partecipanti all'Assemblea e voto della medesima con almeno due terzi degli aventi diritto.

Il partecipante può recedere dalla partecipazione della Consulta tramite comunicazione scritta al Presidente della Consulta in qualsiasi momento.

Art.7 Il Presidente

Il presidente viene eletto con la maggioranza assoluta dei voti dei componenti nominati dell'Assemblea, nel corso della prima seduta. I suoi compiti sono:

- ✓ convocare, presiedere e moderare le sedute dell'Assemblea;
- ✓ Definire le modalità di votazione, ove non previste;
- ✓ Curare le relazioni e le comunicazioni con l'esterno per temi di non competenza specifica di una Commissione;
- ✓ Ufficializzare le scelte dell'Assemblea al Consiglio premurandosi di relazionarne l'operato almeno una volta l'anno.

Il Presidente può essere sostituito, in sua assenza, da un Vicepresidente nominato dall'Assemblea con la maggioranza assoluta dei voti. Le funzioni ricoperte dal Vicepresidente sono le medesime del Presidente.

Art.8 Il Consiglio direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da:

- a. Il Presidente
- b. Il Vicepresidente
- c. Il Segretario
- d. I Consiglieri

Ogni componente del Consiglio Direttivo è espressione di tutta la Consulta. Compito del Consiglio è quello di attuare il programma discusso e deliberato in assemblea attraverso:

- l'utilizzo di finanziamenti e di risorse;
- attività di ricerca;
- la promozione ed attivazione di attività culturali;
- rapporti con altre associazioni e consulte.
- istituzione di Commissioni di lavoro.

Il Consiglio Direttivo viene eletto dall'Assemblea nella sua prima riunione, a maggioranza assoluta dei componenti. In caso di dimissioni del Vicepresidente o del Segretario, il Presidente dovrà assegnare l'incarico ad un'altra persona scelta tra i Consiglieri.

In caso di dimissioni del Presidente, questo ruolo verrà ricoperto dal Vicepresidente in modo da non lasciare vacante alcun posto sino alle successive elezioni.

In caso di dimissioni di uno dei Consiglieri, si procederà con una nuova nomina entro 15 giorni dalla notizia di dimissioni.

Art.9 Il Segretario

Il Segretario è l'organo nominato direttamente dal Presidente della Consulta avente diritto di voto pari ad ogni altro partecipante all'Assemblea. Il suo compito è quello di redigere i verbali delle adunanze e delle votazioni svolte dall'Assemblea i quali dovranno essere trasmessi, per conoscenza, al Sindaco e all'Assessore delegato alle Politiche sociali e pubblicate all'Albo pretorio dell'Ente per un massimo di 30 giorni.

Il Segretario svolge inoltre compiti di tesoreria, gestendo le risorse a disposizione della Consulta.

Art.10 Commissioni di lavoro

La Consulta può avvalersi di Commissioni di lavoro istituite dal Consiglio direttivo per l'esame e lo studio di singoli problemi che richiedono un dibattito approfondito e particolareggiato.

La Commissione riceve specifico mandato di ricerca dal Presidente il quale, in collaborazione con il Consiglio direttivo, ne definisce la composizione e la scadenza temporale.

La Commissione nominerà a sua volta un Coordinatore interno il quale avrà il compito di relazionarsi con il Consiglio Direttivo durante tutta l'operatività per poi relazionare una volta ultimati i lavori. Tale relazione verrà condivisa e discussa in Assemblea allo scopo di valutare se quanto elaborato potrà essere soggetto di segnalazione al Consiglio Comunale.

Art.11 Durata

La Consulta Giovanile resta in carica quanto il Consiglio Comunale. A seguito del rinnovo del Consiglio Comunale si dovrà procedere a confermare e/o rinnovare gli organi della Consulta.

Art.12 Statuto e Regolamento

Al fine di avviare la propria operatività, la Consulta ha l'obbligo di elaborare un proprio Statuto -secondo lo schema fornito dall'Amministrazione Comunale con facoltà di modifica e/o integrazione- il quale dovrà essere redatto in conformità al presente Regolamento e approvato in sede di Consiglio Comunale.

La Consulta ha altresì facoltà di dotarsi, entro sei mesi dall'approvazione dello Statuto, di un proprio regolamento interno integrativo.

Le modifiche allo Statuto, al regolamento interno e al presente Regolamento potranno essere proposte dalla Consulta al Consiglio Comunale con deliberazione approvata a maggioranza assoluta dei membri con diritto di voto.

Art.13 Gratuità dell'operato

La partecipazione ai lavori della Consulta è a titolo gratuito. Nessun onere graverà sul bilancio del Comune.

Art.14 Sede operativa

La sede operativa della Consulta è individuata dall'Amministrazione in una delle strutture a disposizione del Comune di Sardara.